Anno XXXVIII — Mercoledì 12 Ottobre 1904 — Conto corrente con la posta — N. 247

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

VERSO LA SINCERITÀ

Ci sono due specie di democratici, secondo l'organo dei nostri radicali: e cioè quelli veri che vogliono la continuazione della lega dei partiti popolari e quelli artificiali che non la vogliono naturalmente.

Via via, come i parlamentari, le giunte comunali e le associazioni democratiche si staccano dalle leghe, da un pezzo sgangherate anche dove pareva dovessero restare più salde, protestando contro i moti sociali bestiali, l'organo dei nostri radicali, s'affretta a dire: « Benissimo! E' meglio che i democratici di princisbecco passino con quelli altri. Benissimo! »

Noi non mettiamo in dubbio la soddisfazione dell'organo radicale udinese per questa purificazione, ma osserviamo che, se la faccenda ha da prolungarsi, come pare da tanti segni, i radicali al seguito o in lega coi socialisti e coi repubblicani finiranno per trovarsi in pochi. « Benissimo, ribatterà il confratello, pochi ma buoni ».

Niente da dire; sulla bontà noi non quistioniamo.

Il partito radicale fiorentino, per esempio, che ha alla testa l'on. Rosadi ha votato un ordine del giorno in cui si respingeva ogni ipotesi di unione fra partiti popolari.

Così si fece a Brescia, così in altre città, dove l'elemento democratico si sente tanto forte da non aver bisogno di mendicare i voti dei repubblicani.

Ma c'è di peggio: i giornali democratici della scuola zanardelliana che fino a ieri erano pieni di blandizie per le Leghe popolari ora scrivono delle cose che ai veri e maggiori radicali friulani debbono parere eresie.

Il *Capitan Fracassa* testè diceva:

... Ma è istruttivo sopratutto il notare questo risveglio della borghesia liberale, destata d' improvviso dal suo lungo sonno ignavo, e condotta dagli avvenimenti a pensare prima all' interesse particolare eppoi al dovere sociale di agitarsi e combattere per la conservazione propria e per quella della civiltà contro i superstiti selvaggi, che si fanno chiamare socialisti rivoluzionari e non sono che anarchici mentecatti. »

Quanto al risveglio, speriamo che non sia un fuoco di paglia. Ma se i radicali, che hanno il coraggio delle proprie *vere* opinioni, che sono stanchi morti (come ci diceva appunto uno di costoro) di simulare, se questi elementi attuosi lascieranno le trappole per attaccarsi alle cose serie e utili, un bene si avrà da questo risveglio.

Il *Fracassa* finisce col riconoscere che vi sono dei moderati galantuomini coi quali si può anche intendersi. Gran mercè Capitano! E dice seguitando:

« Da parte loro gli antichi moderati cominciano a comprendere che non serve più tenere il broncio ai progressisti, ai cosidetti *giolittiani*, a coloro che parvero (non furono mai), gli alleati della piazza solo perchè vollero dimostrare di non aver paura della libertà, e con questo mezzo pare riescano finalmente a stringere in un fascio il partito liberale. I radicali facciano un passo verso questi galantuomini. Il danno di ieri, il pericolo di oggi, la vergogna di domani, sono comuni a tutti noi, costituzionali, liberali e democratici. »

Noi speriamo che queste righe non vengano sotto gli occhi dei nostri radicali, per evitare ai vecchi e ai giovani moderati udinesi un altra carettata d' insolenze, com'è nel costume di quei riformatori politici e amministrativi (anche amministrativi pur troppo; e lo sapranno presto le tasche dei contribuenti!), da quando hanno veduto che, in tale modo, trovavano della gente che li seguiva e dell'altra gente che li temeva.

C'è dapertutto un soffio nuovo nei liberali, delle varie gradazioni; si rende sempre più intensa e più forte e presto sarà fiamma viva, l' idea che si debba (sopratutto nel campo amministrativo) finirla con le divisioni senza base nelle cose, create soltanto per i bisogni della *réclame* personale. A questo proposito le recenti elezioni comunali a Udine mostrarono che c'è sempre da contare sul buon senso della nostra cittadinanza.

Ma ai radicali udinesi tutto questo non fa nè caldo nè freddo: essi battono da mane a sera sulla necessità di ricostruire la santa lega popolare, evocando immagini di cose ormai morte, ieri imbizziti contro il *Giornale di Udine* che strappava al loro amplesso i socialisti, (e costoro non ne potevano più d'una tutela che era un'operazione politica usuraria), oggi lieti perchè verrà qui Turati, con la sua eloquenza, ad aiutarli.

Ma gli esorcismi del taumaturgo non faranno risuscitare i morti. Le leghe sono passate e l'acqua con baldanza giovanile porterà, via, dietro le leghe, gli utensili e le armi della contesa che dura da vari anni in Italia, in cui alle esagerazioni pericolose d'una parte si contrapponevano le paure malsane dell'altra, in cui gli uomini di una parte giuocavano alla rivoluzione soltanto per arrivare e poi burlarsene e gli uomini dell'altra invocavano la pace operosa e feconda, preparatrice di giorni più sereni, con le mani in tasca, aspettando tutto dal Governo. Questo periodo sta per passare — e se la prima lezione non è bastata verrà la seconda e la terza e passerà, perchè la nazione vorrà salvarsi.

Intanto ha un significato confortante, non solo questo ritorno nelle file costituzionali (sia pure rimanendo all'estrema parte) di uomini integri e intelligenti che erano stati trascinati fra i sovversivi, ma più che tutto il linguaggio della stampa ufficiosa che invoca il fascio delle forze liberali. Sì, formiamo il fascio per difenderci dal pericolo di oggi e impedire la vergogna di domani — il fascio della lealtà e della salute.

UN'ALTRA LETTERA DI SACCHI
La sua pericolosa teoria

Roma, *11*. — L'on. Sacchi scrive un'altra lettera sulla sua condotta, in cui c'è il solito *ibis redibis*. Egli sostiene che i liberali non devono inasprire e compromettere l'avanzata del proletariato che è il problema più alto e più complesso della modernità.

Si osserva che i liberali inaspriscono e impediscono tanto poco che i proletari a Milano e altrove guidati da non proletari, da professionisti liberi o pagati dalle leghe poterono imporsi al Governo e alle popolazioni e fare *una prova generale della rivoluzione*.

Il movimento proletario finchè sta nella legge non trova ostacoli da nessuna parte, anzi finora non ha trovato che aiuti.

Ma quando esce dai limiti imposti dalla legge e dalla consuetudine civile, quando si costituisce ed agisce come tirannia, le altre classi della società hanno non solo il diritto ma il dovere di difendersi, rintuzzando le violenze di turbe incoscienti, scatenate alla distruzione.

L'on. Sacchi ripete sempre che non bisogna opporsi alla marcia del proletariato, perchè è un alto prolema; ma se questo trasmoda, maltratta, avvilisce, sottomette le altre classi, si dovrà subire la prepotenza? La teoria dell'on. Sacchi è la stessa del Turati e anche del Ferri in sostanza. E' l'ammissione dello spossessamento delle classi sociali più evolute, di quelle che sono l' intelletto e il nerbo d'una nazione civile e non per un'elevazione ma per l' imbestialimento delle razze.

Dopo di che non si capisce come la *Tribuna* abbia potuto credere che l'on. Sacchi si sia staccato dai repubblicani e dai socialisti.

I radicali dissidenti

Roma, 11. — La *Patria* pubblica che alcuni deputati radicali dissidenti [1] dal gruppo finora capitanato dall'on. Sacchi, hanno preparato una dichiarazione così concepita:

« Il partito radicale riaffermandosi partito di Governo che si sente fiducioso non solo della azione effettiva del suo programma, ma consapevole della sua ragione di essere, che consiste nell'assicurare la libera esplicazione del diritto e delle esigenze di classe, deplora così l'abuso delle armi da parte dei depositari della forza pubblica, come quella forma di propaganda che altro non fa che acuire la lotta di classe. Dichiara che il diritto di organizzazione e di manifestazione non implica, anzi esclude quella manovra di coercizione sui non organizzati e sui non consenzienti, e proclama la necessità di dare finalmente le principali libertà contenute in una radicale riforma democratica.

Delibera di svolgere la propria azione per mezzo dei gruppi autonomi indipendenta dal gruppo dell'Estrema Sinistra tanto in Parlamento che fuori ».

[1] Il *Friuli* li chiama radicali di princisbecco.

Le elezioni si faranno
IN AUTUNNO

Roma, *11*. — Malgrado il comunicato ufficioso della *Tribuna*, si ritiene fermamente in tutti i circoli che le elezioni si faranno entro il novembre.

Lo prova anche la ressa già cominciata dei deputati moribondi e dei candidati attorno ai ministri e ai sottosegretari.

Si sostiene che le elezioni avranno luogo il 30 ottobre come era stato detto in principio.

NOTIZIE DELLA GUERRA
La più sanguinosa battaglia

Londra, *11*. — Il critico militare del *Times*, parlando dell'avanzata di Kuropatkine, dice:

Tutto ciò che noi possiamo sapere attualmente è che se le masse russe danno un attacco energico a una posizione trincerata, difesa da tre o quattro eserciti giapponesi, avremo la notizia d'uno dei combattimenti più sanguinosi che la storia delle guerre moderne abbia mai registrato. »

Venerdì prossimo!

Parigi, *11*. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Pietroburgo assicura che la squadra del Baltico lascerà Reval oggi stesso recandosi prima a Libau. Venerdì prossimo poi partirà per l'Estremo Oriente.

Ciò che si dice a Tokio

Tokio, *11*. — I russi in grande numero avrebbero attraversato il fiume Hun e sarebbero sul punto di attaccare vigorosamente le posizioni dei giapponesi. Questi partono con grandi forze verso il nord. Si dice che attualmente si è impegnato un combattimento generale.

La cannoniera giapponese « Heyen » affondò nella baia dei Piccioni in seguito ad un urto contro una mina. Soltanto 4 uomini dell'equipaggio sono salvi.

INCIDENTE RUSSO-AMERICANO

New York, *11*. — Roosevelt ordinò al Dipartimento dello Stato di chiedere alla Russia spiegazioni dettagliate circa il sequestro del corriere postale degli Stati Uniti a bordo del vapore inglese *Kalchas*.

La morte di un anarchico

Roma, *11*. — L'*Avanti!* riceve da San Francisco di California che ivi è morto il 17 settembre in quell'ospedale germanico l'anarchico Ciancabilla che da Roma, sua città natale, dopo essere stato nella banda di Cipriani in Grecia, si recò a Patterson ove fu tra gli organizzatori di quel gruppo che è accusato di avere ordito gli assassinii di Re Umberto ed Elisabetta d'Austria.

Arresto di monaci ladri

Caserta 11. — Sono stati arrestati tre monaci appartenenti al convento di Orta di Atolla in seguito a denunzia del padre missionario Pietro Dombrabuchi reduce dalle Indie. I tre monaci profittando della assenza del missionario aprirono le sue valigie credendo di trovarvi del denaro e in mancanza di questo si impossessarono di varii oggetti e di carte di valore. Il denaro, circa 40.000 lire, il missionario lo aveva nascosto.

Una fanciulla che uccide il seduttore

Roma 11. — Il *Giornale d'Italia* ha da Catania che il pregiudicato Albio Reitano penetrava con astuzia nella abitazione della giovinetta Concetta Brioli per sedurla. Questa sorpresa, per salvarsi uccise con una revolverata il Reitano.

Soluzione amichevole

Parigi, *11*. — Il *Figaro* dice che è probabile una soluzione amichevole fra la Corte d'Austria e la principessa Luisa di Coburgo.

Un duello in vista

Parigi, *11*. — In seguito all'assalto fra il maestro Greco e il maestro francese Kirchhoffer, avvenuto a Buenos Ayres, questi tornato a Parigi pubblicò una relazione che contiene ingiurie per il Greco. Si prevede un altro duello clamoroso.

Una fabbricatrice d'angeli condannata a morte

Amburgo, *11*. — La levatrice Wiese, contro cui in questi giorni si tenne processo per una serie di infanticidi, è stata condannata a morte. Essa ascoltò impassibile la sentenza.

I GRAVISSIMI DISORDINI DI PRAGA

Praga, *11*. — I coscritti commisero ieri gravissimi eccessi; saccheggiarono osterie, spezzarono lastre. La polizia, presa a sassate, rispose con le sciabolate. Vi furono alcuni feriti non gravi; si praticarono 17 arresti.

Il costo degli scioperi

Altra volta abbiamo avuto occasione di rilevare come da parecchi anni nel bilancio dell'interno figuri una somma sempre crescente per spese di pubblica sicurezza, richieste per gli scioperi e per le agitazioni operaie. Ormai queste maggiori spese vanno intorno a 20 milioni all'anno e non bastano ancora. Si è detto che recentemente, fu anche per non potere disporre di sufficiente forza organizzata che il Governo fu indotto a lasciare che, ovunque, in Italia si offendessero l'ordine e la libertà individuale dei cittadini.

Dacchè così spesso si dichiarano improduttive le spese militari, ridotte ormai ad un limite estremo, e tuttavia indispensabili se vogliamo vedere rispettate le nostre frontiere, vi è da considerare bene altrimenti che improduttive le spese cui si è costretti, non diciamo pel mantenimento dell'ordine, ormai troppo spesso e troppo facilmente turbato, ma per impedire che maggiore danno derivi al paese minacciato nel procedere del suo lavoro e nell'espansione dei suoi traffici.

Si pensi al beneficio che si avrebbe, ove, rientrati nell'ordine vero, non turbati incessantemente da scioperi, ma tutti intenti al lavoro, si evitassero le maggiori spese di pubblica sicurezza. Un largo di bilancio d'una ventina di milioni si avrebbe senz'altro e attenuazioni di tasse, a sollievo delle classi meno abbienti, potrebbero essere tosto attuate. E si pensi ancora più al grande beneficio che deriverebbe da un lavoro tranquillo e dalla concordia degli animi tante volte auspicata, e tante volte allontanata.

IL PROCESSO MURRI
La prima giornata

La gente che attende — Gli accusati

Torino 11.

Non molta gente attendeva stamane alle otto e mezzo davanti alle porte delle Assise. Erano appena una cinquantina di persone, dieci delle quali (dicesi) erano lì ad aspettare da questa notte. Fra esse vi è una elegante canzonettista.

La consegna alle porte è severissima. Non si lasciarono entrare neanche alti magistrati, senza il permesso. Il servizio fu assunto dallo stesso questore.

Quando si aprono le porte nel posto riservato al pubblico entrano appena una trentina di persone.

Alle 8 e mezzo scortata dai carabinieri in bicicletta, giunge una carrozza pubblica che porta Linda Murri, e un carrozzone cellulare con gli altri detenuti. Molta gente sopraggiunta gremisce il portone delle Assise, mentre coloro che sono nel cortile fanno ala per dove gli accusati devono passare.

Scende prima dalla carrozza, che ha le tende abbassate, Linda Murri. E' alta, vestita di seta nera con profilature bianche. Porta un cappello pure nero e bianco con veletta. Tutti gli occhi sono fissi su lei. E' molto pallida e sale la scaletta che conduce all'Assise con passo vacillante, senza guardarsi intorno, ma fissando innanzi sè. Notasi la signorilità della persona. E' accompagnata dal suo difensore avv. Gottardi. Il maresciallo dei carabinieri Agostini, che l'ha accompagnata nella sua cella, scende a prendere gli altri imputati.

Prima di tutti Rosina Bonetti. Essa ha il volto quasi interamente coperto d'una sciarpa nera. E' vestita con una sottana di crêpe nero e camicetta di seta pure nera. E' zoppicante per la paralisi incipiente e deve appoggiarsi alla balaustra ed al maresciallo di servizio per non cadere.

Dopo la Bonetti è la volta di Tullio Murri. Scende dal carro lesto e procede disinvolto. Fa impressione la persona robusta ed aitante. S'è lasciato crescere una barbetta a due punte ed ha una nota elegante e ricercata che torna nuova a quanti lo conobbero.

Viene poi fatto scendere il dottor Secchi, che dopo Tullio sembra ancora più piccolo e tozzo. E' molto pallido; ha l'aspetto abbattuto e tiene il cappello calato sugli occhi. Anch'egli ha le manette.

Il dottor Naldi non è che un'apparizione. Benchè abbia anch'esso la manette, salta svelto dal carrozzone e fa di corsa i gradini della scaletta che conduce alla Assise. Tiene il cappello molle a larghe tese inclinato sull'occhio sinistro che ha deturpato. E' alto, piuttosto magro e non appare molto mutato da quello che era. Prima di salire sul carrozzone aveva fatta una questione perchè voleva venire alla Assise in carozza speciale. Ha il tipo del delinquente comune.

Appena l'ultimo imputato è entrato nelle Assise ed è stato rinchiuso nella sua cella, giornalisti ed avvocati, tutti vengono ammessi nell'aula.

Nelle celle

Furono messi insieme Secchi e Naldi in una cella; gli altri in celle separate. La Bonetti appena entrata s'è gittata in ginocchio a pregare; la Linda appare atterrita; Tullio cammina su e giù come un leone nella gabbia.

Si apre l'udienza

Alle 9 e 20 entra la Corte: il presidente, cav. Dusio, coi giudici Cantarella e Della Chiesa e il supplente Spezia.

Avvocati e Giurati sono tutti presenti e gremiscono le lunghe tavole che occupano tutta l'aula e che danno l'aspetto d'una grande scuola.

Poco prima s'erano fatti entrare nell'aula gl'imputati:

Primo fatto entrare è Secchi, che viene fatto sedere nel secondo banco. Accanto a lui venne posto Tullio Murri. I due nè si parlano, nè si guardano. Tullio se ne sta cogli occhi bassi e non li leva che quando entra la sorella Linda. Questa viene fatta sedere sul primo banco insieme alla Rosina Bonetti. Tra le due donne è collocato il dott. Naldi.

Linda rimane lungamente in piedi, nè si siede che quando il maresciallo, che si trova nella gabbia cogli accusati assieme a un altro carabiniere, non la invita a sedere.

La gabbia è costudita da quattro carabinieri.

Il presidente chiede la generalità agli accusati, Linda risponde con un filo di voce; così gli altri, eccettuato Tullio, che risponde franco e sicuro, assentono appena.

Si procede quindi all'appello dei giurati. Otto presentano certificati medici; uno si rese incompatibile firmando, come avvocato, la nota dei testimoni; altri due chiedono l'esenzione per ragioni di servizio; un altro non comparve.

La Corte accetta le esenzioni degli otto per malattia e dell'avvocato per incompatibilità; respinge le altre eccezioni e condanna l'assente a 200 lire di multa.

I difensori della Linda e di Tullio Murri dichiarano di formarsi in collegio defensionale.

Intanto si fa portare un'urna e si procede al sorteggio di altri giurati in sostituzione dei mancanti.

L'udienza viene sospesa alle 10.40 e rinviata alle 3 pomeridiane.

Udienza pomeridiana

Durante l'intervallo

Alle ore 15.5 entrano gli imputati. Subito dopo entra la Corte.

Quando l'ufficiale giudiziario ne annunzia l'entrata, Linda si leva in piedi senza ostentazione; essa tiene gli occhi rivolti in basso e rivolge di tanto in tanto lo sguardo dalla parte degli avvocati difensori. Viene subito a fianco della Linda Pio Naldi il quale tiene sempre in mano il cappello floscio. Teresa Bonetti ha l'aspetto di persona preoccupata, gira gli occhi qua e là in

aria pensosa. Questi tre siedono nel primo banco; nel secondo stanno Tullio ed il dott. Secchi. Tullio tiene gli occhi bassi, egli appare angosciato. Secchi di tratto in tratto appoggia la testa sulla palma della mano in aria pensosa. Nessuno sguardo, nessun motto corre tra gli imputati durante l'intervallo fra una udienza e l'altra. A mezzogiorno gli imputati ricevettero dal ristorante la colazione inviata dalla famiglia ovvero dai loro avvocati difensori. Si fa intanto la chiama dei giurati.

I giurati

I primi 26 sono tutti presenti; dei sorteggiati di stamane alcuni sono irriperibili per cambiato domicilio altri assenti per questioni di professione, altri all'Estero, altri hanno sorpassato l'anno 65 di età.

Ai presenti il presidente ripete le disposizioni di legge che fa leggere integralmente; intanto gli imputati ascoltano attentamente la lettura.

Il presidente osserva che dei giurati nuovi ne sono disponibili sei, il numero è bastevole perchè effettivamente per completare la lista ne occorrerebbero solamente quattro.

La Corte si ritira per deliberare.

Dopo poco rientra la Corte con un'ordinanza con cui dei nuovi estratti se ne tengono solamente 4 a completare esattamente la lista.

Se ne fa la chiama e tutti escono compreso il pubblico.

Fatta la cernita riescono giurati effettivi: Canaro capo giurato, Muzio. Bertolini, Buettazzi, Coffaro, Fontan, Ticco, Mopra, Barale, Heer, Ferretti e supplenti Teppati e Severina.

I primi incidenti

Entra la Parte Civile; Stoppato attende in anticamera perchè è chiamato anche come teste. L'usciere dichiara aperta la seduta.

Il presidente chiede la generalità agli imputati; poi fa prestare il giuramento ai giurati.

Il presidente osserva che si deve passare alla costituzione della Parte Civile.

L'avv. *Levi* della difesa della Bonetti domanda la parola.

Nasi fa osservare che si può far chiamare il collega Stoppato.

Il presidente lo fa chiamare, ma l'avvocato *Roggieri* della difesa di Naldi, osserva che Stoppato fu citato come testimonio e quindi non può presenziare il dibattimento.

Il presidente risponde: — Non credo. Egli è anche rappresentante dei minorenni.

Roggeri risponde: — Se egli presenzierà al dibattimento non potrà deporre come teste, ad ogni modo io sarei anche disposto a rinunciarvi se i colleghi nulla hanno in contrario.

L'avv. *Levi* dichiara che si opporrà alla costituzione di parte civile.

L'avv. *Roggieri* intanto solleva un altro formale incidente che viene subito appianato.

Nasi, intanto osserva che Stoppato ha lasciato la procura all'avv. Gunzi, quindi si può allontare e cosi viene fatto.

Roggieri, chiede che si leggano le sentenze di Cassazione con le quali il processo prima si inviava a Cuneo, poi si decise di stabilire qui.

Il cancelliere legge e Roggieri sviluppa brevemente un incidente sostenendo che una volta che la Cassazione aveva deciso per Cuneo nessuna altra autorità poteva mutar ciò, quando non vi fosse stata una nuova ragione di suspicione.

Il Pubblico Ministero osserva solamente che la Corte d'Assise deve guardare se l'autorità che la investi sia legittima.

La Cassazione è la suprema autorità e la Corte d'Assise non potrà pronunciarsi contro.

La difesa non replica, la Corte si ritira alle ore 16 e mezza e rientra alle sedici e cinquanta.

Il presidente legge un'ordinanza con la quale riconoscendo l'autorità della Suprema Corte, visti gli articoli 419 e 766 e seguenti del Codice di procedura penale, respinge l'incidente della difesa.

Il presidente osserva che si dovrebbe trattare una lunga e difficile questione costituzionale circa la Parte civile, stante l'ora tarda anche in riguardo ai giurati sedenti per la prima giornata, sospende la seduta alle ore 17 precise.

L'uscita degli imputati dalla Corte di Assise avviene senza incidenti.

La Linda è condotta in vettura, gli altri nel carrozzone; gli uomini sono ammanettati.

Si dice che la difesa di Tullio assumerà anche Enrico Ferri che si trova a Torino.

Una riunione di periti

L'esperienza sui cadaveri

All'ospedale di S. Giovanni si radunarono parecchi periti del processo Murri per affiatarsi.

Appena vi siano dei cadaveri di uomini disponibili, procederanno ad esperimenti di resistenza dello sterno.

Il poco interesse del pubblico

Devo dirvi che l'interesse del pubblico di Torino per questo processo è sotto ogni aspettativa. Stasera gli strilloni si sfiatano a gridare i supplementi, ma la curiosità è molto relativa e la vendita anche.

CRONACA PROVINCIALE

Da COLLOREDO di Montalb.
Il nuovo sindaco

Ci scrivono in data 11:

Nell'ultima seduta del nostro Consiglio comunale si procedette alla nomina del sindaco e della Giunta.

Venne eletto sindaco con 9 voti su 12 consiglieri votanti l'avvocato Gino conte di Caporiacco.

La nomina fu accolta qui da generali approvazioni. La popolazione confida che l'intelligenza, l'attività e l'energia del giovane signore, di pensiero e di modi schiettamente liberali, porrà per sempre la fine a un periodo non felice del comune e inaugurerà un èra di operosità sana e benefica.

Registriamo con sincera soddisfazione questa nomina; perchè fa onore a un carissimo amico nostro e perchè anche nei paesi minori del Friuli si comincia a comprendere che, pur facendo tesoro dell'esperienza dei vecchi, bisogna mandare innanzi i giovani che hanno ingegno e fibra e volontà di fare.

Da CIVIDALE
Una rissa alla roncola
fra nonno e nipote

L'altra sera per ragioni d'interesse famigliare, certo Secchietti Domenico d'anni 80, da Torreano, mal tollerando la presenza in famiglia del proprio nipote Flebas Amadio di Fabio di anni 21, venne secolui a diverbio.

Nel calore della disputa entrambi diedero di piglio all'immancabile roncola e si colpirono a vicenda di modo che il nonno riportò parecchie ferite giudicate guaribili in giorni 8 ed il nipote rimase ferito all'avambraccio sinistro, guaribile in giorni 6.

Li curò il medico del luogo dottor Rubeis.

Da AVIANO
Cinque coltellate per questioni di giuoco

Domenica notte nell'osteria del sig. Borta Luigi a Castello, per questioni di giuoco alle carte, vennero a contesa certi Zanus Perelda Giovanni di anni 24 e Zanussi Giuseppe di Francesco d'anni 23 da una parte, e dall'altra Colaussi Francesco fu Nicolò.

Dalle parole vennero subito al fatti.

I due primi infersero ben 5 colpi di roncola al Colaussi producendogli ferite guaribili oltre quindici giorni salvo complicazioni.

Il Zanussi ed il Perelda se la cavarono con vari morsi.

Recaronsi d'urgenza il brigadiere Bordello ed il milite Pace sul sito per arrestare i due feritori, ma questi sono latitanti.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Grave pericolo evitato
La rottura di una sega meccanica

Nell'opificio Suzzi alle ore 6 pom. di ieri, mentre la sega lavorava, d'un tratto le si ruppe uno dei bracci di oscillazione, producendo un enorme fracasso, sollevando una fitta nube di polvere e sfondando il coperto della tettoia.

Tre operai che assistevano al macchinismo dello strumento, direi quasi automaticamente, spiccarono un gran salto e sfuggirono ad un gravissimo pericolo; e fu per loro gran fortuna, se non riportarono alcuna ferita.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Gli avvelenati coi funghi
Un'altra donna morta

Ci scrivono in data 11:

Perdura gravissima l'impressione per la morte avvenuta a Ramuscello dei quattro bambini della famiglia Tisiot, morti in seguito ad avvelenamento coi funghi. La madre versa ancora in gravi condizioni. Il marito trovasi all'estero degente in un ospitale.

Ieri poi a Bagnarola per aver mangiato dei funghi, morì avvelenata certa Catterina Coccolo.

La povera donna lascia parecchi bambini ed il marito in gravissime condizioni per l'avvelenamento subito, avendo partecipato pur esso alla scorpacciata di detti funghi.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Per il Principe di Udine

Ci scrivono in data 10:

All'egregio signor Mizzau, che si rese iniziatore della dimostrazione degli udinesi qui residenti a S. M. il Re per la nomina del Principe di Udine, giunse oggi il seguente telegramma:

« S. M. il Re cui tornava ben gradito il cortese omaggio rivoltogli in seguito nomina Principe di Udine, ringrazia V. S. quanti parteciparono alla gentile devota manifestazione.

f. Il Ministro *E. Ponzio Vaglia* »

Uno dei fratelli Lena arrestato

I carabinieri di Spilimbergo arrestarono Vittorio Lena, che, come già annunciammo, insieme al fratello Romano Carlo, capitanava una banda di ladri.

Il fratello suo Romano è ancora latitante. Pare che l'arresto sia stato eseguito dal maresciallo Ballardin, che tempo addietro comandò questa stazione di carabinieri.

DALLA STAZIONE PER LA CARNIA

Ancora la disgrazia del carrettiere

Ci scrivono in data 11:

Abbiamo dato ieri estesi particolari sulla disgrazia toccata al carradore della ditta Ermolli, Arnaldo Codutti, al quale per il sopraggiungere del treno, presero la mano i cavalli che andarono a sbattere contro la barriera ferroviaria.

Il Codutti versa in condizioni meno gravi di quanto in principio pareva.

La ferita più grave è quella al piede destro calpestatogli dalle gambe di un cavallo. Il dott. Stringari dovette praticargli 11 punti di sutura. Le altre ferite sono contusioni non gravi in varie parti del corpo prodotte dalla caduta.

Il Codutti guarirà in circa 20 giorni.

D'OLTRE CONFINE

Un'uccisione in rissa

Ci scrivono da Gradisca, in data 11:

Iersera a Mossa in un'osteria alcuni giovanotti vennero a rissa col fante comunale Giuseppe Medeot e uno di loro, certo Francesco Dilena, lo feriva, mortalmente con una coltellata al capo. Il Medeot fu trasportato in gravissimo stato all'ospedale di Gorizia.

UNO SCONTRO FERROVIARIO alla stazione di Treviso

Sette feriti

Treviso 11. — Questa sera alle ore 21.20 il treno N. 20 proveniente da Vicenza della Società Veneta e che giunge a Treviso alle ore 21.8 investiva la locomotiva n. 3972 e una colonna di carri che il personale stava manovraneo. Entrato in treno 625 proveniente da Belluno il deviatore De Muner nella persuasione che il treno n. 20 fosse già entrato, — treno che doveva percorrere la stessa linea — girò lo scambio per dar passaggio libero ad una locomotiva in manovra.

Il treno entrò nello scalo investendo la macchina di manovra e producendo un deragliamento e un accavallamento di parecchie vetture.

Era di servizio il capostazione Biancoli.

Il De Muner fu posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I feriti sono 7, quattro del personale ferroviario: Albertoni conduttore ferito alla testa, Massaro Federico macchinista ferito al braccio sinistro, Faudino Angelo capotreno ferito alle mani, tutti tre del treno in arrivo, e Melli fuochista ferito alla faccia ed alla testa, questo invece del treno fermo sullo scalo. Riportarono contusioni una signora e 2 bambini. I feriti furono premurosamente medicati e fasciati dal giovine Linguetti figlio del capo-stazione, già ferito nello scontro ferroviario di Ferrara.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1 80

Bollettino meteorologico

Giorno 12 ottobre ore 8 Termometro 10.8
Minima aperto notte 8.6 Barometro 755
Stato atmosferico: piovoso Vento: N.E.
Pressione: crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima: 15.6 Minima 8.7
Media: 11.760 Acqua caduta mm.5.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Comunale prese le seguenti deliberazioni:

Nominò il cons. Aurelio Braidotti a rappresentante del comune per il biennio 1904-1905 e 1905-1906 nel Consiglio direttivo della locale Società fra gli agenti di commercio.

Deliberò di proporre al Consiglio Comunale la continuazione per l'anno 1905 del sussidio di lire 100 alla Società predetta.

Deliberò di ritenere esenti dalla tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici i balli pubblici tenuti all'aperto, in piazze, strade o cortili a cui si acceda liberamente e gratuitamente.

Diede parere favorevole allo schema di istruzione per l'applicazione della tassa sugli spettacoli pubblici compilato dalla Ragioneria e di sottoporlo all'approvazione del Consiglio comunale.

Vennero nominate guardie semplici i concorrenti Luigi Chieu e Girolamo Pobli e promosso a guardia scelta Giacinto Cecutti.

CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di commercio di Udine sarà rappresentata dal proprio Presidente on. Morpurgo alle sedute del Comitato direttivo dell'Unione delle Camere di Commercio italiane, che si convocherà a Roma nei giorni 15 e 16 corrente per trattare quest'ordine del giorno:

1. Nomina della Presidenza dell'Unione.
2. Provvedimenti a tutela del concorso italiano nelle Esposizioni internazionali all'estero.
3. Modificazioni alla legge sull'imposta di Ricchezza mobile.
4. Sui limiti delle facoltà concesse ai Comuni per la municipalizzazione dei pubblici servizi.
5. Provvedimenti a favore del commercio del riso.
6. Parere sul disegno di legge per la tutela del commercio dei concimi, degli alimenti del bestiame, ecc.
7. Sulla procedura per i piccoli fallimenti.
8. Norme per disciplinare il commercio temporaneo e girovago.
9. Estensione dell'uso del foglietto bollato anche alle compra-vendite di merci e derrate fuori di Borsa.
10. Sulla concessione per usi commerciali delle aree demaniali nei porti.

R. Liceo Ginnasio „Iacopo Stellini"

E' aperta *l'inscrizione* alle classi *fino al giorno 16* del cor. ottobre.

Le indicazioni relative alle carte che ciascun interessato deve all'uopo presentare, si possono avere dalla Segreteria verbalmente.

Le *lezioni* avranno principio *lunedì 17 ottobre corr. alle ore 9 1/2* per le classi *ginnasiali; alle 10* per le *liceali*.

La sessione autunnale d'esami fu chiusa ieri, con le approvazioni seguenti:

Alla classe I. ginnasiale fu ammesso Piussi Ottone;

alla II. ginn. furono promossi Fabbrovich Emanuele, Lippi Marco, Mamoli Marcello, Policretti Antonio, Ruggeri Guido; ed ammessi: Cossetti Francesco, Paciani Ottaviano, Molinaro Amadio;

alla III. ginn. furono promossi Obizzi Irma, Pagani Raffaello, Viezzi Angelo; ed ammessi Bertoli Paolo, Bruseschi Pietro, Casali Massimo, Della Pace Odorico, De Monte Arturo, Martina Mario, Rinoldi Federico, Zanni Giuseppe;

alla IV. ginn. furono promossi Colombo Giuseppe, Comessatti Mario, Contin Gaetano, Grossi Francesco, Leonarduzzi, Edgardo, Magistris Uberto, Mondaini Giulio, Moy Armando, Sadnig Giovanni, Stroili Francesco, ed ammessi Brunetta Onorio, Cesare Ottaviano, Colitti Giovanni, Tolazzi Vittorio;

alla V. ginn. furono promossi Giacomini Egidio, Grasso Biondi Italo, Marchesi Agostino, Marcovich Vittorio ed ammessi Bonanno Pietro, Brosadola Giovanni, Corgnali Gio. Batta, Leonarduzzi Aldo, Peccol Natale Camillo, Rubic Mario, Tonutti Elio;

dal Ginnasio furono licenziati Bonaccini Giovanni, De Franceschi Gio. Batta, Falletti Dario, Lovaria Antonio e Riva Mario (alunni pubblici), e Buttazzoni Luigi, Coletti Anna, Comelli Gio. Batta e Deganutti Ida (studenti privati);

alla classe II liceale furono promossi Russo Pietro e Zancigh Celestino Cesare;

alla classe III liceale furono promossi Chiurlo Bindo, Cirio Luciano, Petrucci Gio. Gaetano e Ubertazzi Ernesto;

dal Liceo furono licenziati Borsetta Leone Rodolfo, Fantoni Giacomo, Franzolini Attilio, candidati esterni.

Domani pubblicheremo le notizie riguardanti la Scuola Tecnica.

Nozze Urbanis-Rubini

Questa mattina nella villa Mangilli di Marsure fu celebrato il matrimonio religioso della marchesina Olimpia Mangilli col dott. cav. Pino Urbanis.

La cerimonia, compiutasi nella cappella di famiglia, riuscì solenne per lo sfarzo e per il numeroso concorso di invitati appartenenti alle famiglie più cospicue dell'aristocrazia friulana e vicentina.

La sposa era smagliante di bellezza nell'elegantissima toilette bianca.

Alla coppia felice e alle cospicue famiglie rinnoviamo congratulazioni ed augurii.

Istituto Filodrammatico „Teobaldo Ciconi"

Questa sera i soci sono invitati ad assistere alla rappresentazione di una interessante novità: il dramma sociale in tre atti *Per la vita* di Demetrio Alati e già premiato al concorso drammatico bandito nel 1901 dalla Società Autori in Roma.

Dopo il dramma vi sarà il solito festino di famiglia.

L'arrivo dei richiamati della classe 1880

Questa mattina cominciarono ad arrivare coi primi treni, alla spicciolata i richiamati della classe 1880 appartenenti alla nostra provincia.

Alla stazione ferroviaria da parecchi giorni fu posto un corpo di guardia sotto gli ordini di un sergente del 79° fanteria che oggi venne rinforzato.

Quasi in permanenza risiedono in stazione il capitano dei carabinieri sig. Tavolacci ed un tenente di fanteria.

Ieri nel pomeriggio si recò alla stazione un picchetto armato di fanteria con parecchi carabinieri. Man mano che partivano i treni per i varii centri della Provincia vi salivano quattro soldati e un carabiniere.

Tali reparti di truppa si recarono alle principali stazioni e scorteranno oggi i treni che giungeranno coi richiamati.

I pochi richiamati giunti stamane coi primi treni arrivarono calmi e furono accompagnati alle rispettive sedi, ove dopo una prima visita, venne concessa loro la libera uscita.

Comitive di giovanotti si vedono girare tranquillamente per le vie sotto la pioggia.

Domani cominceranno le operazioni per vestire i richiamati ai quali, a quanto si assicura, verrà consegnato un corredo nuovo.

Coi treni della Carnia e nella linea Sacile-Udine e di Portogruaro giunsero altri 300 circa richiamati.

Ci informammo dal personale viaggiante e apprendono che lungo il tragitto non si verificò alcun incidente; i richiamati cantavano allegramente e giunti alla stazione si presentarono ai militari di servizio consegnando il foglio di congedo.

Verranno assegnati alle varie sedi.

Coi treni successivi giungeranno in tutta la giornata e anche domattina ancora circa settecento richiamati.

L'arruolamento procede con ordine.

A PROPOSITO DELLA CHIAMATA d'un'altra classe
LE ESAGERAZIONI E LA VERITA'
212 mila uomini sotto le armi
Se vi sarà il bisogno

Roma, 11. — *L'Italia Militare* pubblica:

« Da fonte non militare ma attendibile ci si conferma il richiamo alle armi della classe 1879. Tutto sarebbe già disposto e il relativo decreto sarebbe di imminente pubblicazione ».

Siccome la notizia è data da un giornale militare, così tutto fa ritenere che sia esatta o per lo meno che abbia un qualche fondamento.

Infatti l'*Esercito* organo del Ministero della guerra pubblica:

« Diversi giornali a scopo politico ne sballano delle più grosse per buttare l'allarme parlando di possibili chiamate dal congedo di altre classi e di mobilitazione dei ferrovieri o di anticipo della chiamata della classe 1884.

Tante parole, tante bugie!

Come dimostriamo in altra parte del giornale, per qualsiasi provvedimento del genere a scopo di mobilitazione generale o parziale o per la tutela dell'ordine pubblico, non occorrono preparazioni speciali poichè tutto è sempre pronto al Ministero della Guerra e presso gli organi di mobilitazione e di reclutamento.

Basta un telegramma di poche parole ai comandanti di corpo d'armata ed in poche ore la chiamata è fatta per qualsiasi motivo. Per le classi di leva, per armi e specialisti, per provincie, circondarii e comuni o per distretti è l'art. 131 della legge che autorizza tutto ciò ed il Ministro della Guerra non fa che compiere il suo dovere tenendo tutto preparato.

Quando la 1ª categoria della classe 1880 si presenterà il 12 ottobre, le forze presenti alle armi saranno a cifre arrotondate le seguenti:

Colla ferma di 5 anni 37,000 uomini; classe 1883 colla ferma di 3 e 2 anni 75.000 uomini; classe 1882 colla ferma di 3 anni 40,000 uomini; classe richiamati del 1880 colla ferma di 3, 2, 1 anno 60,000 uomini.

Forza totale 212,000 uomini.

Ci pare che basti per ogni prevedibile tentativo di disordini, ma in ogni caso, qualsiasi altra classe che si richiamasse, porterebbe in 24 ore un aumento di altri 60 mila uomini. Lo scopo e risultato della militarizzazione dei ferrovieri fu dimostrato nel 1901 e non occorre dire cose nuove.

La chiamata anticitata della classe 1884, più che aumento della forza presente, produrrebbe ora un ingombro richiedendo graduati ed ufficiali per istruirla, i quali non sarebbero così disponibili per fare servizio. »

Fin qui l'*Esercito*, ma come avete

veduto, l'*Esercito* non esclude la chiamata di un' altra classe quando dice: «In ogni caso qualsiasi altra classe che si richiamasse porterebbe in 24 ore un aumento di altri 60 mila uomini circa».

EDUCATORIO « SCUOLA E FAMIGLIA »

L'iscrizione all'Educatorio « Scuola e Famiglia comincierà dalle 2 pom. alle 5 in un locale della scuola a S. Domenico, il giorno 14 ottobre e continuerà fino al 17 incluso, dopo il qual termine nessuno sarà ammesso.

Saranno accolti nell'Educatorio fanciulli e fanciulle dai 6 agli 11 anni i cui genitori per constatate condizioni di miserabilità, non possano assisterli dopo la scuola.

Tutti i fanciulli che l'anno scorso frequentarono con assiduità l'educatorio si riterranno regolarmente iscritti e per essi le lezioni comincieranno martedì 18 p. v., per i nuovi iscritti lunedì 24 corr.

Cavallo in fuga

Nel pomeriggio di ieri e precisamente verso le tre un cavallo del regg. cavalleggeri « Vicenza » fuggì dalle scuderie in via Agricola percorrendo al galoppo la via stessa, svoltò poscia lungo il piazzale della Chiesa delle Grazie cadendo di quarto.

Rialzatosi riprese la corsa veloce verso la caserma ritornando verso via Pracchiuso ove fu fermato dal signor Emilio Milanopulo.

Beneficenza

La sig. Angela Tomadoni vedova Gaspari rimaritata al conte Gio. Batta Gazzola fu socia temporanea e Consigliera della Sezione di Udine fin dal 1888.

Il di lei figlio Cav. Giorgio Gaspari volendo onorare la memoria della madre con imperituro ricordo fece inscrivere il di lei nome fra le socie perpetue della Croce Rossa Italiana versando l' importo di L. 100. — La presidenza ringrazia.

VOCI DEL PUBBLICO

La risposta ad un uomo di cuore

Ci scrivono:

Nel giornale il *Friuli* di l'altr' ieri e sotto la rubrica « Voci del Pubblico » è uscito un articolo toccante le occupazioni private, per le quali si prediligono i pensionati governativi i quali godono la relativa pensione pel loro servizio prestato o sotto le armi od in qualche ufficio.

L'uomo di cuore, estensore di quell'articolo potrebbe avere sotto qualche punto di vista un po' di ragione, ma in tesi generale il *cuore di quell'uomo* ha torto, e noi lo proveremo.

Anzitutto diremo che se vi sono dei pensionati che fanno talvolta qualche viaggietto gratuito a Berlino, Vienna ecc. questi, nella nostra Città, si limitano al numero di tre o quattro; e per conseguenza l'*uomo di cuore* non deve prendere in massa tutti i pensionati.

Per persuadere il *cuore di quell'uomo*, ch'egli è incorso in un grave errore nel suo articolo, ci permettiamo di sottoporgli questo ragionamento.

Nella nostra Città vi è una quantità di pensionati governativi che furono posti a riposo dopo un lungo servizio prestato onoratamente ed inappuntabilmente; ma qual è la loro pensione? Una pensione addirittura irrisoria.

Vi sono p. e. fra essi parecchi che tengono una famiglia numerosa e con la pensione loro assegnata non arriverebbero nemmeno a sfamare i propri figliuoli.

E' quindi giustissimo che queste onorate persone vengano privatamente occupate onde modestamente sì, ma onoratamente possono continuare l'esistenza fra le file dei galantuomini.

Per ora facciamo punto, ma all'evenienza diremo sull'argomento qualchecosa di più. *X. Y. Z.*

ARTE E TEATRI

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Compagnia marionettistica

Questa sera si darà la ridicolissima commedia dal titolo: « Giustizia e clemenza di Federico re di Prussia ». Seguirà il solito ballo.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella II. quindicina del mese di ottobre:

Lunedì 17. — Ballico Domenico, libero, diffamazione, testi 6, dif. Capsoni

Giovedì 20. — Della Vedova Giuseppa e C., 2 libere, furto, testi 1, dif. Celotti; Arianz Giovanni, libero, contrabbando, testi 2, dif. id.; Sindaroig Antonio e C. 2 liberi, sot. eff. op., testi 3, dif. id.; Tanas Salvatore, libero, duello, appello, dif. id.

Lunedì 24. — Etro Ruggero, libero, oltraggio, testi 3, dif. Colombatti; Ballico Pietro, libero, minacce, appello, dif. Brosadola; De Colombani Ernesto, detenuto, ap. indebita, testi 2, dif. Colombatti.

Giovedì 27. — Del Fabbro Giacomo e C., 6 liberi, oltraggio, testi 4, dif. Comelli; Mariani Francesco, libero, diffamazione, testi 10, dif. id.

Lunedì 31. — Treppo Regina, libera, truffa, testi 3, dif. Della Schiava; De Rosmini Enrico, libero, lesione, appello, dif. Levi.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Il processo del segretario comunale di Sacile

Sentenza confermata

Ieri di discusse davanti alla Corte il processo contro Carlo Carli d'anni 50, di Sacile, segretario comunale, latitante, imputato di peculato continuato e di appropriazione indebita qualificata e continuata.

Il Tribunale di Pordenone lo condannava in contumacia, a 3 anni, 6 mesi di reclusione, a L. 910 di multa, all' interdizione dai pubblici uffici per anni 3 e alle spese.

Il Carli interpose appello, ma ieri non si presentò a sostenere le sue ragioni, per cui la Corte confermò la sentenza.

Una grande battaglia sul fiume Hun

Enormi perdite

Londra, 11. (Reuter). — Si telegrafa da Tokio in data odierna: A quanto si assicura i russi hanno preso l'offensiva e passato il fiume Hun, attaccando il generale Kuroki e prendendo una posizione, che i giapponesi, ricevuti considerevoli rinforzi rioccuparono. L'avanzata dei russi ebbe un insuccesso completo. Le perdite da ambe le parti sono enormi. Queste notizie non sono confermate ufficialmente.

Rilevanti forze giapponesi muovono verso il nord. E' imminente una battaglia generale.

Si combatte anche intorno a Mukden

Londra 11. — Secondo una informazione da Mukden, è già cominciata la vera battaglia. L'artiglieria entrò in azione da grande distanza; la fanteria non vi partecipa ancora.

Gli avamposti giapponesi si trovano a venti verste da Mukden.

La città resisterà sino alla fine di novembre

Londra 11. — Giusta un dispaccio della *Morning Post* da Sciangai, il generale Stössel avrebbe telegrafato a Pietroburgo che Porto Arturo potrebbe resistere solo sino alla fine di novembre, ma poi sarebbe costretto a capitolare.

Un guardacoste giapponese

distrutto da una mina - 307 morti

Tokio, 11. (Reuter). — Il 18 dello scorso mese il guardacoste corazzato giapponese « Heijen », che si trovava nella baia dei Piccioni, urtò contro una mina e colò a picco: dell'equipaggio, che contava 311 uomini, furono salvati solo due sottufficiali e due marinai, i quali erano riusciti e raggiungere una tavola galleggiante lì presso. La notizia di questo disastro finora era stata tenuta nascosta, e potè essere pubblicata appena oggi.

Il guardacoste corazzato « Heijen », varato nel 1887, aveva un dislocamento di 2200 tonnellate, velocità 10 nodi.

FRANE IN CARINZIA

Treni sospesi

Klagenfurt, 11. — La scorsa notte in seguito a pioggia dirottissima accaddero franamenti fra Faal e Reifnig. Enormi masse di terra caddero sul binario della Ferrovia meridionale, e ancora continuano le frane. Si è dovuto interrompere il servizio dei treni; è impossibile anche il trasbordo.

IL VARO DELLA "VITTORIO EMANUELE III,,

Racconigi 11. — Il Re è partito per Castellamare, dove domattina alle 11 avrà luogo il varo della « Vittorio Emanuele III ».

In onore di Dante a Trento

Trento, 11. — Stamane, ricorrendo l'ottavo anniversario dell' inaugurazione del monumento a Dante, il Consiglio comunale in corpore si recò a deporre una magnifica corona sul monumento. Altre corone furono deposte dalla Lega Nazionale, dalla Società degli studenti trentini, dalla Società degli alpinisti ecc. Erano generalmente notate due corone, una recante la scritta: « La gioventù nazionale », l'altra « Sempre uguali per te Dante nostro! ». Durante la cerimonia della posa delle corone i bimbi dell'Asilo di San Martino, promosso dalla Lega Nazionale, gridavano « Viva Dante ».

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 ottobre 1904.

Rendita 5 %	L. 103.65
» 3 1/2 %	» 101.75
» 3 %	» 73.25
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	» 99.99
Londra (sterline)	» 25.15
Germania (marchi)	» 123.35
Austria (corone)	» 104.97
Pietroburgo (rubli)	» 266 10
Rumania (lei)	» 98.95
Nuova York (dollari)	» 5.13
Turchia (lire turche)	» 22.75
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	» 510.50
» » » 4 1/2 %	» 510.50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 512.25
» » » 5 %	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 511.—
» » » 4 1/2 %	» 518.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 509.—
» Meridionali	» 355.—
» Mediterranee 4 %	» 500.50
» Italiane 3 %	» 358 25
Città di Roma (4 % oro)	» 504.50
Azioni	
Banca d' Italia	» 1100.—
Ferrovie Meridionali	» 724.—
» Mediterranee	» 451.—
Società veneta	» 120 50

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Nelle ore pom. di ieri cessava di vivere

SEBASTIANO VANINI

d'anni 70

La moglie, la figlia ed il genero Gaetano Scaccia ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 12 ottobre, 1904.

I funerali seguiranno oggi alle ore 3 pom. muovendo dalla casa sita in Via del Sale N. 1.

PER LE SCUOLE

Nelle Cartolerie e Librerie dei

FRATELLI TOSOLINI

Piazza Vittorio Emanuele
Piazza San Giacomo

UDINE

si trovano tutti i

LIBRI DI TESTO
QUADERNI

Oggetti di cancelleria e disegno

occorrenti per le **Scuole Elementari e Secondarie.**

PREZZI MITISSIMI

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LA SALUTE??

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

AMELIA NODARI

Ostetrica eminenziata della R. Università di Padova
Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze
Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio
e visite a domicilio

Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15
di ogni giorno

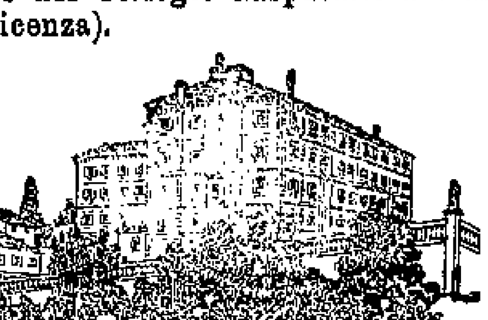
Via Giovanni d'Udine n. 18
UDINE

Buona famiglia cerca pensionanti, ceme studenti, agenti, ecc. Modiche pretese. Rivolgersi per informazioni all'Amministrazione del nostro Giornale.

Tristi separazioni.

Chi sono quelle donne che, di questi giorni, incontriamo numerose per via, l'aria assorta, preoccupata, pensierosa? Sono madri che hanno accompagnato al collegio i loro figliuoli o le loro figliuole. Dopo due mesi di allegra vacanza, quali tristi separazioni! Del successo dello studio le madri non si preoccupano in questo momento, il loro unico pensiero è questo: Basta che mio figlio stia bene, non gli succeda nulla di spiacevole per la sua salute. La madre così ragiona bene. Se non sta bene, se non ha appetito, se è debole, se soffre di emicranie, di nevralgie, come andranno gli studi del figliuolo? La preoccupazione della madre è legittima. Infatti il figliuolo ha molte probabilità di cader malato, anche se il collegio può fornire ottime garanzie per quel che riguarda l' igiene, il nutrimento, l'amministrazione sanitaria. Il cervello del ragazzo dovrà dare ogni giorno una grande somma di lavoro che avrà una repercussione su tutto il suo organismo. E' necessario, durante queste primo periodo di abitudine di fargli seguire una cura tonica rigeneratrice del sangue, stimulante il sistema nervoso.

Le Pillole Pink per la loro indiscutibile efficacia, per la facilità con la quale possono essere prese (una pillola ad ogni pasto) sono indicatissime. Qualche scatola di Pillole Pink nel bagaglio di uno scolaro, ecco una misura di prudenza, una saggia precauzione. In tale circostanza non troviamo di meglio che di lasciare la parola a un Direttore di collegio del quale non si può negare la competenza, citando, fra le numerose lettere di maestri, professori, capi d' istituti, quella recente del Dottor A. Gasparatto Direttore del Collegio Gasparatto di Bassano (Vicenza).



« La Direzione di questo Istituto, scrive il Dottor Gasparatto, stima suo dovere informarvi che da lungo tempo essa fa uso delle Pillole Pink per i suoi giovanetti pallidi anemici, e ciò coi più notevoli risultati. Nel nostro istituto, che per la situazione, l'aria pura che vi si respira può essere considerato come una casa di salute, riceviamo molti giovanetti anemici deboli. Il Direttore addetto alla nostra casa fa prendere loro le Pillole Pink ed ottiene dei maravigliosi risultati. Di guisa che grazie alle Pillole Pink e all'ottima situazione della nostra casa, noi rendiamo ai genitori, dei ragazzi pieni di salute, mentre erano giunti al nostro collegio deboli e pallidi.

I genitori non debbono dimenticare che il ragazzo, già faticato dei lavori intellettuali subisce gli effetti deprimenti della crescenza. L'organismo del ragazzo deve dare assai e più di quanto gli è consentito e la ricchezza del suo sangue non basta a tanta esigenza. La cura delle Pillole Pink aiutano e favoriscono la crescenza e la formazione dei giovanetti e delle giovanette. Guariscono l'anemia, la clorosi, questo flagello dei giovani. Per ogni indicazione particolare consultare il nostro Dottore che risponderà gratuitamente a tutti. Scrivere al depositario A. Merenda, San Girolamo, 5 Milano presso il quale le pillole si vendono L. 3,50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, come in tutte le farmacie.

Marconi pel "Liquore Strega,,

Spett. Ditta GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

« Mi è grato esternare a codesta Spett. Ditta « il mio gradimento per il gentile pensiero « di offrirmi a mezzo dei Signori Fratelli « Chiappe un saggio del suo ottimo « LIQUORE STREGA ».

« Ho già avuto occasione di gustarlo, e lo » preferirò sempre, ricordando così con piacere la gentile offerta della Ditta GIUSEPPE « ALBERTI di Benevento, alla quale auguro « lunga e continua prosperità di affari.

« Gradisca intanto i miei ossequi. »

GUGLIELMO MARCONI

IL DIABETE

Viene sicuramente e razionalmente curato con le **Pillole Antidiabetiche** e l' **Elisir Eupeptico del prof. Cusmano**, Farmacista chimico.

Uniformandosi al concetto moderno sulla natura del **Diabete** la cura Cusmano associa sapientemente quei farmaci capaci di neutralizzare la causa del male senza danneggiare l'organismo. Superiore in questo agli altri metodi di cura che si preoccupano solo di fare scomparire parzialmente qualcuno dei sintomi, senza curarsi del danno che l'organismo risente per la cura non appropriata. Gli effetti ottimi sin'ora ottenuti fan si che la **Cura antidiabetica Cusmano** è destinata ad incontrare l'universale approvazione. Una scatola di Pillole ed una bottiglia di Elisir, essendo indispensabile associare le due differenti preparazioni per ottenere la guarigione costano **L. 15**, cura completa L. 29 più L. 1.25 per spese postali e cassetta.

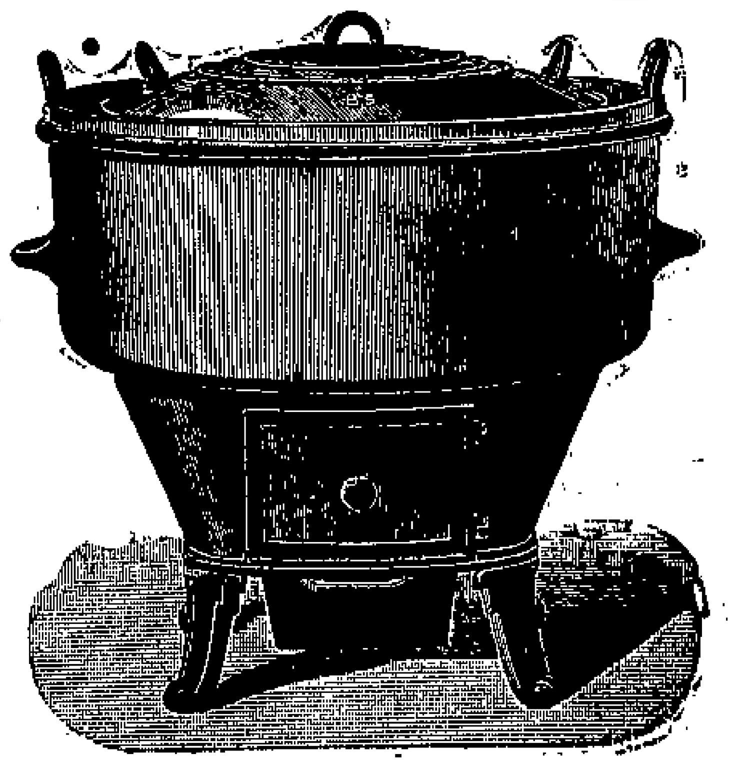
Rivolgersi unicamente alla Ditta concessionaria.

A. VALENTI & C.
Via delle Carrozze Roma 51,

GABINETTO DENTISTICO
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 3

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia



Cucine economiche

tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili

LISCIVAIE PORTATILI di più grandezze

CAMINETTI, CALORIFERI, VASCHE da bagno, RISCALDATORI, LAVABOS a fontana, POMPE d'ogni genere, APPARECCHI inodori, SEDILI alla turca di diverse specie, ORINATOI di tutte le forme, ARTICOLI per scuderia, VASI per giardini, BORDURE, PORTA BOUQUETS a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegne.

Depositario F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

Loden Dal Brun-Schio

Rappresentanza generale
PER UDINE
CHIC PARISIEN

ANNO VI — CONVITTORI — ANNO VI

Iº ANNO 35 — IIº ANNO 62 — IIIº ANNO 70º — IV ANNO 75 — Vº ANNO 105

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua —, assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . . . L. 235
» rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini — L. **14.50** — Mandolini
(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia-Napoli.** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20
da Udine	**Staz. Carnia**		**a Pontebba**
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45
da Pontebba	**Staz. Carnia**		**a Udine**
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5
da S. Giorg.	**a Trieste**	**da Trieste**	**a S. Giorg.**
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—
da Udine	**a Cividale**	**da Cividale**	**a Udine**
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Udine	**a S. Giorgio**	**da S. Giorgio**	**a Udine**
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34
da Casarsa	**a Spilimb.**	**da Spilimb.**	**a Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

La Ispirata Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosi dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sua segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2º, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale — Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

D'affittare

Casa di civile abitazione fuori porta Pracchiuso N. 4.

Rivolgersi al proprietario sig. Luigi Fattori, ivi.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2º, BOLOGNA.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti